



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

ATTI CLASSE DI SCIENZE MORALI, LETTERE ED ARTI
TOMO CLXXIII
Fascicolo III-IV
Anno accademico 2014-2015

Gian Luigi BRUZZONE, *Edmondo De Amicis & Giuseppe Giacosa*

Riassunto

Grazie al corpo epistolare proposto, consistente per qualità e per quantità, lo studio presente focalizza il rapporto De Amicis-Giacosa, il più fraterno per lo scrittore ligure, durato fino alla morte. Affiorano molteplici aspetti inediti dei due autori, delle rispettive famiglie e dell'ambiente in cui vissero.

Abstract

Thanks to the correspondence proposed, of consistent quality and quantity, the present study focuses on the De Amicis-Giacosa relationship, the most fraternal for the Ligurian writer, lasting until his death.

Numerous new aspects on the two authors, their respective families and the environment in which they lived emerge.

Ian BEGG, Paola ZANOVELLO, Alessandra MENEGAZZI, Carlo URBANI, Giulia DEOTTO, *Location of the Deposit of Papyri from the Temple Library at Tebtunis Identified.*

Riassunto

Nel 1931 a Tebtunis, nel Fayyum, Carlo Anti e Gilbert Bagnani scoprirono uno dei più grandi depositi di papiri letterari egiziani, provenienti, per lo più, dalla biblioteca del tempio stesso. La posizione precisa di questo deposito, tuttavia, non è mai stata chiara, perché mancava la conoscenza di tutto il materiale fotografico e documentario dell'archivio Anti. L'accesso e lo studio dell'intero archivio, recentemente riordinato presso l'Istituto Veneto e il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università di Padova, ha portato nuova luce alla questione, consentendo di posizionare sulla mappa con maggior precisione la scoperta del 1931.

Abstract

In 1931 at Tebtunis in the Fayyum oasis, Carlo Anti and Gilbert Bagnani discovered one of the largest deposit of Egyptian literary papyri ever made and moreover it originally derived from the library of the temple itself. The precise location of this deposit, however, has never been clear, because there was not the possibility to see and study the whole archive, collected by Anti, made by photographic materials and written documents. On the contrary, now Carlo Anti's archive has recently been reordered at the Istituto Veneto and in the Museum of Archaeological Sciences and Arts (University of Padua). This research has brought new light to the problem and this paper enables to identify the precise location of the discovery

Giorgio PULLINI, *Epistolario amoroso: scrittore Federico De Roberto - Ernesta Valle (1897-1916), Bompiani 2014*

Riassunto

È un fitto epistolario amoroso fra lo scrittore Federico De Roberto (autore del grande romanzo *I Viceré* del 1894) e la nobildonna Ernesta Valle, steso negli anni 1897-1903, lui scapolo a Catania, lei maritata a Milano: insormontabili intralci per la distanza, ma anche per il forte

legame di lui alla possessiva madre e per il vincolo matrimoniale di lei. La relazione è finita amaramente per tutte queste difficoltà, ma soprattutto per la crisi esistenziale di lui, coinvolto da un radicale pessimismo anche sulla sua vocazione letteraria. Epistolario di forte presa erotica e di ricca emotività sentimentale, pubblicato ora per la prima volta da Bompiani a cura di Sarah Zappulla Muscara ed Enzo Zappulla.

Abstract

It is a dense collection of love letters between the writer Federico De Roberto (author of the great novel *I Viceré* of 1894) and the noblewoman Ernesta Valle, written in the years 1897-1903, he a bachelor in Catania, she married in Milan: insurmountable obstacles were raised by the distance, but also by his close relationship with his possessive mother and the marriage bond of the lady. The relation ended bitterly because of all these difficulties, but mainly because of the existential crisis he suffered, overwhelmed by a drastic pessimism also regarding his literary vocation.

It is a collection of a powerful erotic hold and rich sentimental emotivity, published now for the first time by Bompiani, edited by Sarah Zappulla Muscara and Enzo Zappulla.

Paolo Mastandrea, Sebastiano Pedrocco, Ricorrenti in giro tra il serpeggiare bianco dei cartigli. *I ritratti dei dogi nella Sala del Maggior Consiglio*

Riassunto

Da quasi sette secoli la Sala del Maggior Consiglio (e più tardi anche la Sala dello Scrutinio) del Palazzo Ducale ospita i ritratti dei Dogi di Venezia "ricorrenti in giro" lungo un fregio posto sotto il soffitto.

Le vicende storiche delle immagini, ma soprattutto dei testi latini che li affiancano – per buona parte scritti in versi – costituiscono l'oggetto di questo studio.

Abstract

For almost seven centuries in the Sala del Maggior Consiglio (and later also the Sala dello Scrutinio) there are the portraits of the Venetian Doges along a frieze around under the ceiling.

The events related to the images, but especially the Latin texts accompanying.